

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

WMOEN

Schuffano
XII

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4172

Telef. 756.126

PREGHIERA

A N. S. DEL BOSCHETTO

Augusta Regina del Cielo, Vergine Maria, Madre di Dio, poichè Ti piacque porre in mezzo a noi il trono delle Tue misericordie, e l'umile fanciulla Angiola Schiaffino volesti fortunata messaggera dei tuoi disegni; dal venerato Santuario che la pietà degli avi nostri Ti eresse, ove schiudesti a noi un fonte di grazia perenne, deh sempre la tua Camogli guarda e proteggi, che in Te ha riposta la sua fiducia, la sua gioia, il suo vanto. Grati ai tanti benefici che ci hai largiti, prostrati ai piedi del Tuo benedetto altare, ancor ti preghiamo, o Madre, che ognora più copiosi versi su di noi i tesori del tuo tenerissimo cuore, Tu impetri benigna alle famiglie nostre la benedizione e la pace, ai nostri naviganti propizio il mare e i venti, alla città nostra prosperità e decoro, nella purezza del costume, nell'ardore dell'avita pietà nell'aspirazione perenne ai beni del cielo, dove eternamente ci farai beati del tuo materno sorriso, Tu che in terra ne sei dolore conforto, nelle ansie speranza, nei pericoli del corpo e dello spirito rifugio e salvezza.

Così sia.

Genova, 26 Aprile 1931.

Concediamo 200 giorni di indulgenza a chi reciterà devotamente questa preghiera.

† C. Dalmazio Minoretta - Arcivescovo di Genova

Una grazia da chiedere alla **Madonna**

Tutti i santuari mariani hanno una storia segreta che nessun libro racconta. E' la storia di tante anime attratte dal richiamo materno della Madonna in luoghi benedetti da Lei scelti per esercitare la sua funzione di Madre e di mediatrice di grazie. Quante speranze sono state suscitate quanti pericoli sono stati evitati, quanto conforto è stato dispensato da Lei! La Sua operosa sollecitudine, paragonabile a quella della miglior mamma, ha cambiato il destino spirituale di innumerevoli cristiani forse già avviati su strade diverse da quelle indicate dalla fede.

Questa incessante opera di ricupero delle anime ha salvato le generazioni cristiane dal decadimento religioso: le ha richiamate al dovere di porre la loro speranza non esclusivamente sugli uomini, ma su Dio, che contro tutte le apparenze guida le sorti dell'umanità.

Specialmente ai nostri giovani c'è bisogno di ritornare a questo senso di fede nella presenza di Dio e nella Sua provvidenza.

Mentre si assiste allo spettacolo triste di uomini che pubblicamente negano a Dio ogni diritto di cittadinanza su questa terra, rifiutano di tener conto della sua giustizia, si fa urgente per i cristiani il dovere di tener gli occhi ben fissi verso l'alto non soltanto per polemica contro i negatori di Dio, ma anche per sottrarsi alla tentazione di assimilare i loro falsi principi, è certo che la Madonna non ci abbandona nel momento della prova. Ella ha scongiurato alla chiesa di Dio pericoli altrettanto gravi quanto quelli che attualmente ci sovrastano. Abbiamo a nostra disposizione la preghiera che sembra fatta apposta per legare la terra al cielo. Il rosario, definito dolce catena, può ancora unirci allo stesso modo che la corda lega gli uni agli altri gli scalatori di montagna e può farci sperare di raggiungere la vetta di un migliore avvenire. Le « Ave Maria » recitate in coro realizzano la fusione dei nostri cuori e delle nostre anime, i « Misteri » contemplati durante la recita dell'Ave ci abituano a tenere alto lo sguardo e a non perdere il contatto con le realtà o le verità eterne.

Un tempo in tutte le famiglie non passava giorno che non si recitasse

il Rosario. Non si aveva paura di manifestare amore e devozione alla Madonna nella cerchia della propria casa; e la casa, a differenza di oggi che sembra diventata un albergo, conservava il suo carattere di focolare cioè di luogo dove la virtù e il buono esempio si respiravano nell'aria tramandandosi di padre in figlio come tradizioni di famiglia.

Adesso con la radio, la televisione rischiamo di rompere quel senso di intimità e di raccoglimento che era prerogativa delle famiglie di un tempo. Si finisce per diventare estranei l'uno all'altro anche tra i muri della propria casa se non si corre ai ripari mettendo in comune almeno l'espressione della fede associandosi nella comune preghiera senza pudori e senza vergogna.

La grazia che dobbiamo domandare alla Madonna è proprio quella di non vergognarci della propria fede e di non credere che la preghiera sia cosa antiquata che poteva andar bene per la gente di un secolo fa.

Anzi, bisogna che ci convinciamo che oggi, più di ieri, abbiamo bisogno di pregare. I figli che crescono in mezzo a mille distrazioni, influenzati dalla sistematica pubblicità fatta alla licenza morale, al decadimento degli ideali e del costume, devono trovare nella famiglia l'antidoto che neutralizzi nelle loro coscienze il principio di più gravi turbamenti spirituali.

Il Rosario recitato in famiglia potrebbe essere una occasione ottima per riportare l'equilibrio e il senso cristiano nell'anima dei grandi e dei piccoli. Esso, oltre a riallacciarci a una delle migliori tradizioni dei nostri padri ci otterrebbe dalla Madonna la grazia più urgente: quella di non smarrire a fede, di non lasciarla rubare dagli innumerevoli predicatori di tutte quelle idee nuove che alimentano l'orgoglio, la sete di piacere, il divertimento togliendo alle anime ogni desiderio e ogni speranza di salvezza.

Don Carlo Crovetto



Nostra Signora della Consolazione

(CENNI STORICI)

La festa di N. S. della Consolazione, che si celebra al Santuario del Boschetto nella quarta domenica di Settembre, è legata alla confraternita della Cintura, di S. Agostino e S. Monica, fondata al Santuario, poco più di due secoli fa, nel 1756 dal Padre Agostiniano Priore del convento, allora esistente in Recco, dei S.S. Nicola e Carlo. Propria della confraternita era l'invocazione di Maria S.S. Madre di Consolazione. Può essere interessante riferire un po' di storia della confraternita della Cintura, che faceva la sua processione nella prima Domenica di ogni mese, mentre quella della confraternita dell'Addolorata era fatta nella quarta Domenica. Ambedue le processioni terminavano con la Benedizione del S.S. Sacramento che allora era raramente data al Santuario. In un primo tempo la festa di N. S. della Consolazione era celebrata nella domenica seguente la festa di S. Agostino (28 Agosto) cosicchè o cadeva nell'ultima domenica di Agosto o nella prima di Settembre. Poi per evitare che la festa coincidesse con quella di S. Giovanni di Riva, fu celebrata nell'ultima domenica di Luglio o nella prima di Agosto. Infine fu definitivamente fissata, come è ancora oggi, alla quarta Domenica di Settembre. Pensiamo di non dover tralasciare un particolare interessante: la confraternita della Cintura e conseguentemente la festa della Consolazione

fu soppressa nel periodo Napoleonico. Fu allora che due buoni coniugi Camogliesi, ambedue devotissimi della Vergine della Consolazione, Giuseppe Ferrero e Battistina Schiaffino, offrirono ai Confratelli della Cintura l'altare di loro proprietà, posto nella Chiesa Parrocchiale di Camogli, concedendo di poter mettere su detto altare la dolce effigie di N. S. della Consolazione unitamente a quella di S. Agostino. Poi passata la burrasca Napoleonica la confraternita della Cintura ritornò al Santuario di N. S. del Boschetto, dove era nata, e dove, come abbiamo detto, ancor oggi si celebra la festa di N. S. della Consolazione, degna conclusione del ciclo delle feste Mariane, che si celebrano in settembre al Santuario, in onore di N. S. del Boschetto, Patrona di Camogli, e della Vergine Addolorata, rispettivamente la prima e la terza Domenica.

Invochi il nobile e religioso popolo di Camogli, fedele alle sue illustri tradizioni, in conformità al paterno e pressante monito di Sua Santità, Giovanni XXIII, felicemente regnante, in quest'ora critica della storia dell'umanità, il supremo dono e conforto della pace da Maria S.S., Regina della Consolazione

NOTA. Siamo debitori di questi brevi cenni al libro scritto dal Costa intorno al Santuario di N. S. del Boschetto.

P. Vando Pasquale F.S.M.I.

LA SCOPERTA

E' la caratteristica tradizionale funzione che, a richiesta dei fedeli, e a seconda della loro espressa intenzione si compie all'altare della Madonna, previo lo scoprimento (di qui la parola «scoperta») della venerata e taumaturga immagine di N. S. del Boschetto.

Crediamo far cosa gradita ed utile ai nostri concittadini e frequentatori del Santuario stendendo la traduzione in italiano degli « Oremus » (preghiamo) che il sacerdote recita in latino secondo l'intenzione del devoto richiedente.

OREMUS - Preghiamo

« Concedi, ti preghiamo, onnipotente Iddio, che i tuoi fedeli i quali si rallegrano della protezione della SS.ma Vergine Maria, per la sua intercessione siano liberati da ogni male in terra e meritino di giungere agli eterni gaudi in cielo ».

Questo primo « Oremus » si recita sempre ad ogni scoperta e si fa seguire da un secondo « Oremus » riferentesi alla specifica intenzione richiesta e cioè se si tratta di ringraziamento; ecco l'orazione:

« O Dio di cui le misericordie non hanno numero, ed il tesoro della bontà è infinito, ringraziamo la tua piissima Maestà per i benefici accordatici implorato ognora la tua clemenza, perchè tu che ai supplicanti concedi le grazie richieste, non abbandonandoli, li disponga ai premi tuturi.

Per Cristo Signor Nostro...

Per domanda di protezione o particolare grazia:

...« Dio nostro rifugio e fortezza, ascolta le pie preghiere della tua Chiesa; tu che sei lo stesso Autore della pietà, a noi concedi di efficacemente conseguire quanto fedelmente ti chiediamo. Per Cristo Signor Nostro...

Per la guarigione degli infermi:

...« Onnipotente sempiterno Iddio, salute eterna dei credenti, ascoltaci per i tuoi servi infermi per i quali imploriamo l'ausilio della tua misericordia, affinchè recuperata la sanità, Ti rendano nella tua chiesa, ringraziamento. Per Cristo Nostro Signore...

Per i naviganti:

...« Dio che hai traghettati i nostri Padri per il Mar Rosso e li facesti percorrere i grandi mari cantando al tuo Nome; supplici ti preghiamo perchè ai tuoi servi naviganti, allontanate le avversità, renda tranquillo il corso del viaggio, raggiungano il porto desiderato. Per Cristo Signor Nostro...

Sono queste le orazioni che il sacerdote più frequentemente è richiesto di innalzare a Dio, intercedendo la Madonna.

Nel rituale però sonavi altre orazioni di richiesta per i bisogni dell'individuo e della comunità dei fedeli.

La parola del Rettore

LAVORI AL SANTUARIO

Con rammarico non possiamo presentare il grandioso progetto per la definitiva artistica monumentale sistemazione del Santuario; perchè tuttora in attesa della approvazione della competente commissione d'arte sacra.

Abbiamo però dato inizio ai lavori in programma e consentiti dall'autorità ecclesiastica diocesana per la costruzione della navata destra della chiesa e cioè:

I° rifacimento e opera per la impermeabilità dei tetti a terrazzo della navata di sinistra.

II° la facciata! tutti gli elaborati presentati (secondo noi alcuni molto belli) furono respinti dalla Sovrintendenza delle belle arti. Ci fu detto che l'attuale facciata del Santuario ha una linea artistica purissima! e che qualunque ornamento marmoreo e affresco sarebbe in contrasto con il locale ambiente e con il bello stile della facciata, onde ai posteri l'ardua... opera. Tuttavia la parte destra verrà sistemata in simmetria al lato sinistro, la fronte per bene levigata in splendido bianco!

Poichè da circa due anni a causa delle ripetute piogge torrenziali, la sacrestia ed altri locali, furono inondatai portando serio danneggiamento agli armadi e suppellettili in essi custodite: si sta sfondando pavimenti alla ricerca delle fogne per il convogliamento delle acque piovane e delle condutture nere a renderle efficienti e salvaguardare dall'umidità persone e cose. Lavoro questo ingrato lungo e molto costoso, ma assolutamente necessario.

III° Demolizione e collocamento in

sede più atta dei gabinetti di decenza.

Demolizione di muro divisorio ad ottenere un discretamente ampio locale capace di contenere almeno in parte i mobili che attualmente occupano le due camere formanti l'antica sacrestia, e che dovranno essere sventrate dando luogo ai vani che accoglieranno gli altari, oggi ingombranti la navata centrale del Santuario.

IV° Rimozione di detti altari e loro collocamento negli ambienti interni preparati. Delicata operazione questa che sarà compiuta da lavoratori specializzati. A compimento di tali lavori la navata centrale del Santuario, apparirà in tutta la sua magnifica linea architettonica e gli altari internati nella nuova navata lato destro, costituiranno ciascuno una appropriata cappella che la pietà e generosità dei fedeli, renderà bella di artistica struttura, ricca di marmi policromi, di pregevoli stucchi e rinomati affreschi.

FINANZIAMENTO

Dalla scheletrica e forse poco dimostrativa elencazione dei lavori intrapresi, risulta trattarsi non di opere voluttuarie o di abbellimento; bensì di manutenzione, risanamento e di migliore funzionalità d'ambienti. Nell'intraprenderle pertanto, siamo certi (intendi Rettore ed amministratori) d'avere la comprensione, il favore, l'aiuto di tutti i nostri concittadini.

E' preventivata la spesa di circa dieci milioni. Chi li somministrerà? Innanzitutto confidiamo nella ma-

terna assistenza e possente intercessione di Nostra Signora del Boschetto « Patrona » della nostra Camogli.

Ella ha domandato il Santuario, ed i nostri Padri l'edificarono, l'abbellirono; a noi il conservarlo, l'impreziosirlo; canto di gloria alla Madre di Dio; inno di riconoscenza per i tanti benefici da Dio accordatici per la sua materna intercessione. Eppoi la nostra fiducia è riposta nel contributo generoso di tutti i Camogliesi e devoti.

Camogliese, e da oltre trent'anni umile custode del Santuario; abbiamo una doviziosa esperienza dei vincoli d'affettuosa devozione di perseverante generosità dei nostri concittadini per la Madonna del Boschetto. Nonostante le dinturne distrazioni del tempo presente; il dinamismo odierno che sospinge singoli e famiglie; le nuove moltiplicate esigenze della vita sociale per cui si nota una diminuita frequenza al Santuario; la pietà e l'amore per la Madonna del Boschetto... **è ognora palpito** vivo d'ogni cuore Camogliese.

Un esempio recentissimo: nella mattinata del 16 novembre u.s. un buon padre di famiglia non appena introdotto nel nostro studio, si slaccia dal collo catenella con medaglietta d'oro, e con commossa parola dice: « Monsignore la Madonna mi ha esaudito, ho promesso che a segno tangibile della mia riconoscenza avrei offerto qualche cosa di ciò che tengo molto caro. Questa catenella.

Da tanti anni sta sul mio cuore... la tenga pel Santuario ho con me altra immagine della nostra Madonna per la quale nel più intimo del cuore serbo affetto, fiducia, devozione ».

Ci ripromettiamo di far pervenire a tutte le famiglie una lettera circolare

chiedendo un generoso apporto per i lavori intrapresi ed intanto dichiariamo aperta la sottoscrizione e nel prossimo numero del bollettino speriamo poter riportare un lungo elenco di oblatori.

CATECHISMO DOMENICALE PER I FANCIULLI

Siamo lieti di riportare a titolo di menzione onorevole, i nomi di quelli tra i fanciulli che hanno frequentato al Santuario nell'anno scolastico 1960-61, il catechismo domenicale e che con lode e merito parteciparono alla gara Catechistica vicariale e diocesana.

Costaro Giuseppe - Guastelli Ines - Gatti Carla - Mortola Erminia - Pas-salacqua Guido - Campodonino Giovanni - Terrile Roberto - Bisso Giuseppe - Oneto Dino - Tettamanti Mario - Malaman Sergio.

LE SANTE FESTE NATALIZIE

Fiduciosi che questo bollettino sia recapitato prima del S. Natale, porgiamo a tutti i nostri lettori, a tutti i devoti della nostra cara Madonna gli auguri più fervidi d'ogni miglior bene e consolazione per le sante feste natalizie ed il nuovo anno.

La santa Messa Natalizia di mezzanotte al Santuario sarà solennemente celebrata preceduta dalla recita del S. Rosario predicato.

Sarà provvisto pel riscaldamento del Santuario e rendiamo noto ai fedeli che intendessero d'intervenire alla sacra funzione e partecipare alla S. Comunione di confessarsi nel pomeriggio antecedente perchè data la scarsità di sacerdoti, durante la funzione non vi saranno confessori a disposizione.

Mons. Rettore

Cronaca del Santuario

LUGLIO - OTTOBRE 1961

Luglio l'annuale solennità dell'apparizione della Madonna al Boschetto, di cui abbiamo data relazione nell'ultimo bollettino, è la celebrazione più grande per la cronaca del mese di luglio. Il cronista però deve rilevare la maggiore frequenza alle Sacre Funzioni nel Santuario durante i mesi estivi.

E' l'apporto dato da non pochi tra i villeggianti e bagnanti che nella valle del Boschetto trovano un soggiorno panoramicamente suggestivo, riposante, ridente, di verde, di luce, balsamico d'aria fresca pura, e non trascurano i doveri religiosi della pietà cristiana e del culto a Dio.

Il 22 luglio, la commemorazione di Santa Maria Maddalena alla quale è dedicato un altare nel Santuario, fu degnamente celebrata con discreto concorso di fedeli.

Agosto - mercoledì 2 - I Perdonetti... è questa la volgare dicitura con cui i Camogliesi nel passato, e tutt'ora sogliono denominare l'annua ricorrenza del « Gran Perdono d'Assisi » ossia il compimento delle prescritte pratiche di pietà per lucrare l'indulgenza plenaria « Toties Quoties ».

E' noto come S. Francesco d'Assisi, infiammato d'ardore per la salvezza delle anime e la loro eterna felicità onde ai peccatori che pentiti e assolti dai loro peccati; ed alle anime sofferenti nel Purgatorio, fosse accorciata ed anche totalmente condonata la pena del peccato, chiese ed ottenne dal Signore che tutti i fedeli nel giorno 2 Agosto, pentiti ed assolti dai loro peccati, ricevuta la S' Comunione avessero visitata una chiesa francescana, lucrassero l'in-

dulgenza plenaria cioè la completa remissione della pena dovuta ai propri peccati, o la liberazione dal Purgatorio delle anime per le quali applicassero l'indulgenza plenaria stessa.

Il Santuario del Boschetto è equiparato ad una chiesa francescana, sia perchè i frati francescani nel primo ottocento ressero per qualche tempo il Santuario, sia perchè qui vi ha sede la conferenza del terz'Ordine francescano che tuttora enumero ottime consorelle le quali attivamente vivono la regola e lo spirito di S. Francesco pel loro spirituale perfezionamento nell'umile ma generosa dedizione alle opere della carità cristiana.

I Perdonetti, anche in questo anno ebbero ottimo compimento - furono preceduti da tre giorni di preparazione; e fu saggio merito del ben noto predicatore M. R. Maruro Santolini dei Monaci Benedettini di Genova.

Assai numerosi furono i fedeli che si accostarono ai Sacramenti della Penitenza ed Eucarestia ed in tutta la giornata del 2 agosto fino a tarda sera fu intenso nel Santuario l'avvicinarsi dei devoti nel compimento di ripetute visite e dovute preghiere.

15 Agosto - Preceduta da devota novena, la solennità dell'Assunzione di Maria S.S. al cielo fu celebrata con la maestà dei sacri riti e più col gioioso intimo fervore delle pratiche di pietà, animati di glorificare la Mamma Celeste.

Grande concorso di fedeli specialmente alle S.S. Messe.

SPOSI NOVELLI - Nel corso del mese d'agosto il Santuario accolse:

Pira Gianna e Fiorentini Olinto
Raffaella Rossini e Rondò Antonio

Marietti Giuliana e Cucini Otto
Macchiavello Angela e Varani Riccardo

Questi novelli sposi felici del compiuto rito Sacramentale che li ha soavemente stretti e consacrati nell'indissolubile vincolo di fedeltà e di amore; consci di gravi doveri e morali responsabilità contratti; vollero come primo atto della loro nuova vita, affidarsi fiduciosi alla Madonna S. S. nel Santuario da Lei richiesto, innanzi allo splendente e vagamente infiorato altare dove troneggia la Benedetta immagine di Lei veneratissima da tutti i Camogliesi.

Nella domenica 13 agosto la graziosa fanciulla Paola Dina Mortola con angelica pietà ricevette all'altare della Madonna la Santa Prima Comunione. Commossa assistenza dei genitori e parenti, ammirata religiosità dei numerosi fedeli, splendori di apparati di luci e fiori accompagnarono questo primo intimo incontro di Paola con Gesù Eucaristia.

Settembre 3 - Festa del Patrocinio della Madonna.

E' la maggior solennità di Nostra Signora del Boschetto che la esalta come eccelsa Patrona della città di Camogli e la ringrazia degli innumerevoli benefici della Sua Materna Possente protezione. Questa la ragione perchè la maggiore magnificenza delle Sacre Funzioni si svolge nella bellissima chiesa Parrocchiale, chiesa Madre della Città. Al Santuario la festa fu preceduta dal Sasro novenario con funzione solenne al mattino e predicazione eloquentemente Sacra del Rev. Don Attilio Valle dei Monaci Oliveani di San Prospero.

La festa fu contrassegnata dalla folta partecipazione dei buoni Camogliesi alle sante Messe e alla Mensa Eucaristica.

Domenica 10 Settembre - Si è realizzata la Pia gentile tradizione: e nel pomeriggio in devoto corteo presieduto dal Rev.mo Arcipre Clero e popolazione dalla chiesa Parrocchiale si portano al Santuario per ringraziare la Madonna d'essersi manifestata al Boschetto ad

Angela Schiaffino e di tutti e tanti benefici ottenuti dalla Sua intercessione al popolo Camogliese.

Dopo il canto dei vesperi il Rev.mo Arciprete come buon Padre e Pastore parlò al suo amato popolo della vera devozione alla Madonna ed in cosa consista e si esprima la vera riconoscenza a Lei che si degnò scendere in questo sacro luogo dispensatrice d'ogni grazia e benedizione.

In mattinata giunse al Santuario in lussuosi pulman un numeroso pellegrinaggio della Parrocchia di San Giacomo di *Piazzo Biella* devotamente i pellegrini ascoltano la S. Messa e l'omelia detta dal loro Rev. Parroco Don Albino Pirrieto.

Domenica 17 Settembre - Solennità della Madonna Addolorata a cura della Confraternità omonima. Il M. R. do Don Cuneo Prevosto a San Lorenzo della Costa tenne magistralmente le brevi meditazioni nel settenario di preparazione ed il Panegirico alla Messa solenne della festa. La Messa fu celebrata dal concittadino M. R. Don Agostino Razeto Salesiano ed emerito professore nel collegio « Don Bosco » di Parma, il quale ha voluto commemorare all'altare dell'amata Madonna del Boschetto il 60 mo annuale dell'ordinazione Sacerdotale, le sue mistiche nozze di diamante. La manifestazione religiosa riuscì veramente grandiosa e degna delle avite tradizioni della confraternità.

Il Santuario fu artisticamente addobbato con i ricchi damaschi e drapperie pregiate della nota Ditta Casazza di Genova. Una ben affiatata cantoria accompagnò i Sacri riti presenziati da molti e pii fedeli. Devota ed ottimamente riuscita la Processione nelle Vie adiacenti al Santuario dove al completo di devoti la Benedizione Eucaristica conchiuse solennemente le Funzioni religiose. Anche i festeggiamenti esterni sortirono un magnifico effetto e ne va data lode al solerte comitato facente capo al consiglio d'amministrazione dell'oratorio dell'Addolorata. Doviziosa ed artisticamente distribuita nella piazza, facciata,

campanile del Santuario nonché nelle vie, l'illuminazione elettrica. Indovinato e applaudito dalla folla di cittadini il trattenimento popolare con le argute parlate di Marzari e le cantate del gruppo di Bel Canto di Sturla; ammirato lo spettacolo dei fuochi artificiali.

Nella domenica 24 settembre anche la festa della Madonna della Consolazione ebbe il suo compimento con la Messa solenne in canto gregoriano e nel pomeriggio dopo i Vespri con l'ascoltatissimo Panegirico detto dal Rev. Prof. Vaudo Pasquale dei Figli di Maria Immacolata.

SPOSI NOVELLI

9 settembre: Monteverde Lucy e Imparziali Mario - 14 settembre: Olivari Tito e Iva Salvemini coronarono l'intima gioia del compiuto matrimonio prostrandosi piamente all'altare di N. S. in supplice invocazione della Sua Materna benedizione.

Anche gli sposi novelli: Antola Vittorio e Armida De Prato contratto il loro matrimonio nella chiesa dei Servi di Maria in Via Magnaghi Genova, vollero contemporaneamente fosse officiata nel Santuario la « Scoperta di Protezione » per la loro nuova vita.

Cecconi Maria, non appena terminata la sempre commovente Sacra funzione per la Prima Comunione, accompagnata dai famigliari, viene al Santuario per invocare e sentirsi allietata della particolare benedizione della Celeste Madre.

Ottobre è il mese del Santo Rosario - La pia pratica della recita del S. Rosario innanzi a Gesù Eucarestia esposto nel Sacro Ciborio e della classica preghiera a S. Giuseppe patrono della Cattolica, seguita dalla benedizione eucaristica; fu sempre piamente compiuta nel Santuario fino dall'inizio della Sua prescrizione da parte del grande Papa Leone XIII. Ed in questo anno questa Santa pratica fu ripetuta al Santuario ogni sera con maggiore sentimento di pietà e maggior concorso di fedeli in ossequio

all'invito paterno del Sommo Pontefice ad implorare l'intercessione della Vergine S.S. per l'avvento della pace tra i popoli e le nazioni.

Sposi novelli: nell'ottobre intervennero al Santuario accompagnati dai famigliari parenti ed amici: Mascherpa Guido e Senno Maria Rosa - Ansaldo Paolo e Olivari Gianna - Carraro Antonio e Colucci M. Carmela - Lavarello Fortunato e Schiappacasse Maria Paola.

E' davvero commovente questo intervento di Sposi Novelli a Santuario animati e desiosi della Materna Benedizione della Cara Madonna del Boschetto - non badano al disagio, nè alla spesa non indifferente delle automobili, nè al tempo molto ristretto per incombenze usuali in tali fauste circostanze: sentono che la loro gioia non sarebbe completa, se mancasse la particolare benedizione della Mamma Celeste e però vengono ad implorarla al Boschetto ove Ella nel 1518 più volte scese per assicurare i Camogliesi della sua particolare amabile protezione!

Non solamente i novelli sposi, ma anche i coniugi Bertocci Livio e Giuseppina Arecco, compiuto felicemente il XXV° di matrimonio vengono al Santuario e con la scoperta in forma solenne ringraziano N. S. del Boschetto.

PRIME COMUNIONI

Due graziose fanciulle premessa accurata preparazione, bene edotte nel Catechismo, con fervente pietà ed evidente comprensione del sublime avvenimento che le riguardava s'accostarono per la prima volta a Gesù Eucaristico. - Emmy Mortola (domenica 15 ottobre) e Nicoletta Figari (domenica 22 ottobre). In realtà dai numerosi fedeli che assistono alla Sacra e sempre commovente funzione, si ebbe l'impressione, che le due buone fanciulle, affatto distratte dell'inusitato splendore degli apparati, delle mille luci, dalle ricche corbeille, dall'aspetto magnifico del Santuario, abbiamo provata la felicità dell'unione con Gesù Cristo fattosi pane spirituale delle anime nostre.

L'annuale Festa della Madonna del Boschetto a New York

Ci scrivono da New York in data 1 ottobre 1961

«
 anche in questo anno nella chiesa della Vergine SS. di Pompei St. New York, la domenica quarta 24 Settembre u.s. abbiamo celebrata con grande consolazione la festa della cara Madonna de Boschetto. I RR. Padri Scalabriniani che officiano detta chiesa, hanno disposto bene ogni cosa. L'immagine di Nostra Signora al centro dell'altare e circondata da tanti ceri e mazzi di fiori. Fu cantata la Messa in terzo solennemente con elegante panegirico detto così bene da Padre Superiore che ci sentimmo come trasportati in codesta nostra cara Camogli nel tanto amato Santuario. Eravamo adunati un bel numero di Camogliesi, anche se parecchi furono impediti da circostanze varie ad intervenire: però si unirono alla nostra celebrazione molti fedeli genovesi e della riviera abbiamo gradito tanto il messaggio di Mons. Rettore del Boschetto che ci assicurava di compiere in questo stesso giorno della nostra festività la scoperta nel caro Santuario invitando i fedeli ad implorare per noi le grazie e la particolare benedizione della Madonna.

Siamo riconoscenti pertanto al R.mo Rettore e a tutti quanti si unirono a lui

nella preghiera per noi, che pur tanto lontani dalla patria e cara Camogli, ricordiamo con affettuoso memore pensiero, le persone le famiglie, le tradizioni religiose e civili della nostra amata terra..... ».

Dilettissimi concittadini in America, la vostra lettera ci ha intimamente commossi e di gran cuore vi ringraziamo d'aver reso ormai tradizionale l'annuale festa della madonna del Boschetto in codesta nobile terra che vi ospita ed è campo della vostra intelligente operosità...

Vi siamo anche grati delle offerte inviate e pel Santuario e pel Bollettino — Con voi benediciamo la Santa Fede di Gesù nostro Signore, che ci fa superare le distanze e ci unisce attraverso le reciproca preghiera « un cuor solo, una sola mente, nel devoto amore canto di lode alla Mamma Celeste e ne chiami su noi tutti la amabile confortatrice benedizione ».

Doverosi e sentiti ringraziamenti porgiamo alle gentilissime: Mrs Maria Cincotta - Mrs Bertha Hayes - Mrs Anita Traverso - Mrs. Maria Parodi-Casaretto - Mr Elvira Senno, che con sacrificio, ed intelletto d'amore hanno zelato l'organizzazione e l'ottima riuscita della festa.

Mons. Rettore

OFFERTE

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti, e per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto.

PRO SANTUARIO

L. 30000: Anonimo

L. 10.000: Anita Peragallo, New York - In memoria (12° anniversario) def.to Giudice Luigi - Cassa di risparmio di Genova.

L. 5.000: Maria Porlezza Martinelli in memoria def.to marito Leopoldo - C.M. - In memoriam nonna Ines - A.B. sposi novelli - Antonietta Razeto in memoria def.to marito Dott. Marco Schiaffino; nel 14° anniversario) - In suffragio Di Massa Cecilia e Barbieri Maria - S.F. - Olivari Marietta fu Gactano - B.A.C. - Mons. Stefano Olivari, Genova.

L. 3.000: Sposi novelli Vittorio Antola e Arnida De Prato. - Genova - Shiappacasse Rosa ved. Oneto.

L. 2.000: Lavarello Angela, Baltimora - B.N. - Lilly Grassone, Madrid - Angelo Peirano - Can.co Maggiolo Agostino nel 50° di sacerdozio - Olivari Pellegrino - Stagnaro Elena, S. Pier d'Arena.

L. 1.500: Oneto Giovanni in memoria della Madre, Cicagna - M: G.F.R.

L. 1.000: Alberti Emanuele - Famiglia Ravetti - Mori Luigina - Maria Mortola ved. Bozzo, Ruta.

In memoria def.to Prospero Mortola - N.N. Casalino ved. Ferro - M. Maria - Maggi Roberto, Torre Armando - Fortunata Pozzi ved. Campanini Famiglia Marini - Ina e Prospero Massa in memoria def.ti zii Luigi e Palmira Boselli - Polacci Renata, Mestre - Famiglia Savarese Amoretti Myriam - Turarolo Antonietta - Piaggio Mario - Ognò Caterina ved. Schiappacasse, Ruta - Piaggio Lucio - Prof.sa Giulia Fiorato, Genova - Degregori Lina - Coniugi Venturi Giuseppe e Lucia, Genova - G.M. - Palumbo Mario.

L. 500: Olivari Rina - Palumbo Renata - N.N. - Schenone Rina ved. Martinelli - Cecilia Poirè, Ge-Pegli - Castantino Fortunata, Catania.

Dollari 10: Senno Aida, New York

Dollari 5: Mortola Amelia, Haverhill

PRO BOLLETTINO

L. 3.000: Vittorio ed Itala Olivari, Genova - N.N.

L. 2.000: Amoretti Maria, Ruta - Bellagamba Santina, Ruta - Mariuccia Barberis, Alessandria - Bertocci Livio e Giuseppina, Genova.

L. 1.500: Pina Gregori D'Aste - Fregara Aristide.

L. 1.000: Gianfranco e Pupy Brambilla, Gavirate - Famiglia Schiaffino Massa - Checchi Giuseppe, Genova - Mortola Clorinda - Cordiglia Emma - Lilly Grassone, Madrid - Polacci Renata, Mestre - Amoretti Myriam - Piaggio Luisa - Turarolo Antonietta - Prof.sa Giulia Fiorato, Genova - Rocagliolo Giovanni Cusini - Schiaffino Aida ved. Benvenuto, Recco - Maria Oneto ved. Schiaffino, Genova - Cap. Bozzo Domenico - Gelosi Maria - Capeccchi Rosa - Spagnolo Virginia, Chiavari - Marini A. Rosetta, Genova - Olcese Rina - Massa Amelia, Genova - Mortola Angela - Macciò Beditta, Sestri Lev. - Rev.do Rossi Bartolomeo, Sestri Ponente - Fiorini Rina Mortola - Gorgoni Luigi, Milano - Cacciagli Teresa - Stagnaro Elena, Sampierdarena - Olivari Pellegrina, S. Pier d'Arena.

L. 500: Oneto Giovanni, Cicagna - Famiglia Rovetti - Maria Luisa Schiaffino - N.N. Degregori Matilde Revello - Casalino Ved. Ferro - Gorani Maria, Alessandria - Sorelle Mortolo - Schiaffino Antonio, Genova - Cordiglia Luigina - Peragallo Luigi - Valle Nicoletta ved. Olivari - Ognò Caterina ved. Schiappacasse, Ruta - Campodonico Caterina - Ognò Caterina - Vago Enrica, Aosta - Drago Cap. Tito, Bogliasco - Barbagelata Rino - Venturi Caterina, Genova - Schiaffino Rina Ved. Martinelli - Perfumo Ninetta - Teresa Pagano ved. Olivari - Poiné Cecilia, Ge-Pegli - Romilda Pozzo.

Dollari 10: Ansaldo Rosetta, New York

Dollari 3: Tessiè Toron - Senno Elvira, New York.

Dollari 2: Maria Parodi Casareto - N.Y. Traverso Anita N. V.

Offerte dei fanciulli iscritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

L. 5.000: Nicoletta e Giovanni Figari.
L. 2.000: Polverini Antonella di Manlio.
L. 1.000: Bodrati Angela - Gazzolo Giulio, Genova - Corsiglia Annamaria, Giovanna e Roberto, Marsiglia - Benvenuto Rosanna, Buenos Aires - Barberis Mauro e Roberto, Alessandria - Bertora Gianni e Luigi - Sensi Suzetta, Genova.

L. 500: Brambilla Carlo Maria, Gavirate - Lepedote Roberto - Turarolo Paola di Prospero - Montobbio: Guido, Rosa, Laura e Mauro - Figari Monica.

Per il culto a S. Giovanni Bosco

Famiglia Bianchi - Cerlesi
Vallario Michele

L. 2.000
L. 1.000

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

Nel Comune

Turarolo Paola di Prospero Carlo - 3 - 8.
 Anelli Mario Sandro di Alfredo, Martino Domenico - 4 - 8.
 Cassinelli Antonella Clara Assunta di Giuseppe - 15 - 8.
 Clerici Maria Giuseppina di Lorenzo Giobatta - 25 - 8.
 Murchio Alessandro di Giovanni - 25 - 9.
 Gamba Agnese Mariangela di Ermenegildo - 10 - 10.
 Mortola Francesco di Prospero - 27 - 10.
 Mortola Mauro di Angelo - 10 - 11.

Fuori Comune

Gambarelli Marina di Giuseppe Recco - 22 - 6.
 Molinetti Marco Giambattista di Adriano Recco - 5 - 8.
 Massa Rodolfo, Giovanni Battista, Giuseppe di Cesare - Genova - 7 agosto.
 Gallo Roberto Giovanni di Enrico Recco - 7 - 8.
 Milaneschi Cinzia di Adelio Recco - 10 - 8.
 Guenna Mauro di Antonio - Genova - 20 - 8.
 Bozzo Paolo Maria di Fortunato - Roma - 22 - 8.
 Candolfi Michele, Giacomo di Mario Emilio - Chiavari - 3 - 9.
 Gurrieri Serena di Salvatore, Bibbiena 12-9.
 Lanino Marco di Emanuele - Genova - 14 - 9.
 Giovini Eleonora di Giovanni - Recco - 8 - 10.
 Di Cerbo Alessandro di Silvio - Recco - 8 - 10.
 Figari Maria Angela Elisabetta di Angelo Mario - Recco - 11 - 10.
 Simonetti Rosanna di Francesco - Recco - 2 - 11.
 Musante Marco di Francesco - Recco - 5 - 11.
 Collura Rosalia di Salvatore - Recco - 9 - 11.

FIORI D'ARANCIO

Nel Comune

Albano Antonio di Felice - e - Vivoli Maria Angela di Sisto - Parr. S. Rocco di Camogli - 6-7.
 Cecchini Renato Francesco di Edoardo Antonio - e - Gambarotta Miriam Geltrude di Angelo Sisto - Parr. S. Rocco di Camogli - 10-7.
 Ighina Eraldo di Giovanni - e - Trevisan Adele Liana di Rodolfo - Parr. S. Rocco di Camogli - 5-8.
 Ricci Gianfranco Adolfo di Francesco - e - Borghi Brunella di Giuseppe - Parr. S. M. Assunta Camogli - 9-3.

Fiorentini Olinto Antonio Edilio di Aldo - e - Pira Maria Giovanna Antioda di Giovanni - Parr. S. Rocco di Camogli - 9-8.
 Schiaffino Rocco fu Filippo - e - Biondo Maria Concettina fu Carmelo - Parr. S. Rocco di Camogli - 10-8.
 Rondò Antonio di Ignazio - e - Rossini Raffaella fu Antonio - Parr. S. M. Assunta Camogli - 13-8.
 Lippolis Nicolò Luigi di Stefano - e - Dragoni Marina Assunta di Renato - Parr. S. Rocco di Camogli - 26-8.
 Mascherpa Guido Arnaldo di Achille - e - Senno Maria Rosa di Angelo - Parr. S. Maria Assunta - Camogli - 1-10.
 Gazzo Mario Giovanni Ferdinando di Bario - e - Mortola Vittoria Giacomina di Lorenzo - Parr. S. Rocco di Camogli - 1-10.
 Ansaldi Paolo fu Michele e Olivari Anna Emma fu Angelo Giuseppe - Parr. S. Rocco di Camogli - 1-10.
 Dagnino Paolo Mario fu Lorenzo e Casareto Isabella Rosa di Giovanni - Parr. San Rocco di Camogli - 2 ottobre.
 Bertoni Giuseppe di Armando e Borfiga Itala Vittoria di Patrizio - Parr. San Rocco di Camogli - 7-10.
 Rossi Giorgio Horman Gianni di Vittorio e Bisso Rosa Margherita di Giovanni - Parr. S. Rocco di Camogli - 9-10.
 Gargiulo Guido Bronte fu Ettore e Gemignani Anna di Ugo - Parr. S. Rocco di Camogli - 11-10.
 Carraro Antonio Domenico di Silvio e Colucci Maria Carmela di Giovanni Battista - Parr. S. Maria Assunta - Camogli - 12-10.
 Mazza Giuseppe di Luigi e Conta Grazia Teresa di Rodolfo - Parr. S. Rocco di Camogli - 14-10.
 Capurro Giovanni Battista di Agostino e Camozzi Jole Maria di Federico - Parr. S. Maria Assunta - Camogli - 22-10.
 Rizzo Carlo Luigi di Tomaso e Bancalà Corinta di Ausonio - Parr. S. Maria Assunta Camogli - 22-10.
 Somma Emanuele di Armando e Azzari Zuma di Ottorino - Parr. S. Rocco di Camogli - 23-10.
 Cropi Francesco Alberto fu Raimondo - e - Negri Laura fu Umberto - Parr. di S. M. Assunta - Camogli - 12-11.
 Pellerano Giuseppe di Angelo - e - Primo Maria Angela fu Giovanni - Parr. S. Rocco di Camogli - 16-11.
 Barbagelata Giovanni di Nicola - e - Tessarolo Ambretta di Francesco - Parr. S. Michele Arc. Ruta - 18-11.
 Stuardo Mario fu Giacomo e Bozzo Rosa fu Filippo - Parr. S. Rocco di Camogli - 18-11.

Bedendo Silvano di Orazio - e - Gambarelli Prospera di G. Batta - Parr. S. Rocco di Camogli - 20-11.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Nel Comune

Schiathno Giobatta fu Tomaso - 18-7-1893 - grottista - vedovo in prime nozze di Forno Rosa - marito in 2^a di Schenone Linda - Via S. Giacomo 8 - 2-8-1961.

Grassilli Rosario fu Augusto (23-11-1893) impiegato - marito di Maddalena Paulina Mariani - Via Fratelli Rosselli, 3 - (5-8).

Peragallo Adelaide fu Nicolò (18-4-1868) - casalinga - nubile - Frazione Ruta - Via Caravaggio, 11 - (12-8).

Massa Angela fu Antonio (29 luglio 1890) casalinga - vedova di Olivari Pellegro Via Romana, 51 - (14-8).

Montaldo Giulia fu Gio Batta (10-8-1875) casalinga - vedova di Morando Mario - Via Fratelli Rosselli, 1 - (19-8).

Vigliani Egeria fu Pietro (29-11-1868) casalinga - vedova di Grosso Giovanni - Via Piero Schiaffino, 15 - (20-8).

Pira Pietro fu Giovanni (9-2-1877) vedovo di Massa Fortunata - Via Isola, 16 - (9-9).

Bisso Giuseppe fu Lorenzo (1-1-1879) pensionato - vedovo di Revello Cecilia - Via Fasceto, 12 (2-10).

Cichero Carlo Fortunato Giacomo fu Mario Daniele (4-5-1885) marito di Canessa Giuseppina - Frazione Ruta (Via Trea) (6-10)

Podestà Filippo Angelo fu Alessandro (27-11-1895) celibe - Via Aurelia, 106 - (13-10)

Olivari Filippo fu Francesco (31-10-1896) macchinista navale - marito di Pellerano Ines - Viale Gaggini, 3 - (17-10).

Cevasco Giuseppe fu Emanuele (16-1-1869) pensionato - vedovo di Contreras Maria Clotilde - Via XX Settembre, 8 - (19-10).

Roversi Umberto fu Pietro (20-9-1899) pensionato - marito di Ardizzone Giuseppina - Corso Mazzini, 26 - (20-10).

Manna Giuseppe fu Giacomo (2-3-1884) pensionato - vedovo di Scotti Concettina - Corso Mazzini, 42 - (28-10).

Fabris Paolo fu Giovanni (30-6-1883) pensionato - marito di Gualandi Severa - Via Piero Schiaffino, 28 - (12-11).

Dellacasa Maria Teresa fu Andrea (14-3-1876) - vedova di Pastorino Prospero - Via Lorenzo Bozzo, 4 (20-11).

Gazzo Luigia Caterina fu Giuseppe (13-4-1872) - vedova Miglianelli Francesco - via Garibaldi, 21 - (28-11).

Fuori Comune

Merlo Carlo fu Vincenzo (8-1-1911) pensionato - marito di Menini Fernanda - Alpignano - (4-6).

Vexina Rosa fu Lazzaro (25-9-1879) - ved. Bisso Benedetto - casalinga - Genova (29-4).

Sardi Narciso fu Serafino (14-2-1878) ved. di Giglioli Cesarina - Rossignano marittimo - (3-11).

Ventura Angelo fu Saverio (8-1-1887) celibe pensionato - Genova - (7-7).

Riccardi Andrea fu Germano (6-11-1878) vedovo di Ragazzo Maria - Recco - (9-8).

Luxardi Giacomo fu Giovanni (20-11-1908) invalido - celibe - Chiavari - (26-8).

Contino Elda fu Francesco (24-9-1908) pensionato - ved. di Di Maria Francesca - Genova - (28-8).

Marciani Giacomo fu Antonio (4-2-1905) comandante maritt. - marito di Schiaffino Maria - Genova - (29-9).

All'Ospedale

Ogno Fortunato - fu Giovanni (8-5-1878) celibe - pescatore - (11-8).

Vincenzi Lucia di Gino (2-3-1949) nubile - casalinga - (spiaggia marina di fronte alla passeggiata « Giorgio » - (11-8).

Oneto Sara fu Emanuele (11-7-1897) - coniugata con Massone Lorenzo - esercente - (21-8).

Bonando Luigia fu Francesco (26-6-1890) ved. di Loi Pietro - casalinga - (1-9).

Chiesa Caterina fu G. Bono (19-2-1876) ved. di Rabagliati Filippo - casalinga - (5-9).

Bisso Giuseppe fu Giuseppe (16-3-1879) ved. di Cabona Luigia - invalido - (6-9).

Tiberi Sestilia fu Francesco (12-5-1881) ved. Marchetti Federico - casalinga - (29-9).

Caorsi Armida fu Giacomo (23-5-1878) ved. Maggiolo Giacomo - casalinga - (14-10).

Bonzano Luigi fu Domenico (24-2-1881) marito di Villa Anna - pensionato - 23-10.

Cornia Ida fu Augusto (28-3-1893) nubile casalinga - (4-11).

Bertola Teresa fu Andrea (21-5-1874) vedova di Pennello Gabriele - casalinga - (10-11).

Botto Teresa Rosa fu Bartolomeo (18-9-1891) vedova di Ferroni Bartolomeo - (27-11).

Casa di Riposo Gente di Mare

« G. Bettolo »

Frisone Filippo fu Giuseppe (21-2-1894) pensionato (celibe) - (15-9).

Guelfo Emanuele fu Emanuele (8-11-1875) pensionato - celibe - (25-9).

All'Estero

Massa Emilia fu Lorenzo (4-10-1868) ved. di Schiaffino Filippo - Lima - (17-11).

"S. Fruttuoso,, a Baltimora

La nostra concittadina signora Angela Lavarello ha scritto al nostro Rev. Mons. Rettore la seguente lettera:

«Caro Padre, Vi chiedo se gentilmente potete dire una Messa alla memoria di mia madre Francesca Lavarello nata Schiaffino nell'anniversario della sua nascita, 25-7-1877. Vi invio un assegno di L. 5000 come offerta personale a parziale rimborso delle spese che sostenete per farmi avere il vs. bollettino, che mio fratello, mia sorella ed io abbiamo molto apprezzato. Vorrete indirizzarlo a: Miss. Angela Lavarello 307 Dixie Drive - Towson 4, Maryland.

Desidero informarvi che la Cattedrale recentemente costruita qui a Baltimora, ha S. Fruttuoso come uno dei suoi patroni ed una reliquia del Santo riposa su un altare. E' questo un nuovo legame tra Camogli e Baltimora. Vi mando una breve descrizione della Cattedrale. Con molti ringraziamenti per la Messa che fate dire alla memoria di mia madre e per tutte le vs. gentilezze circa la spe-

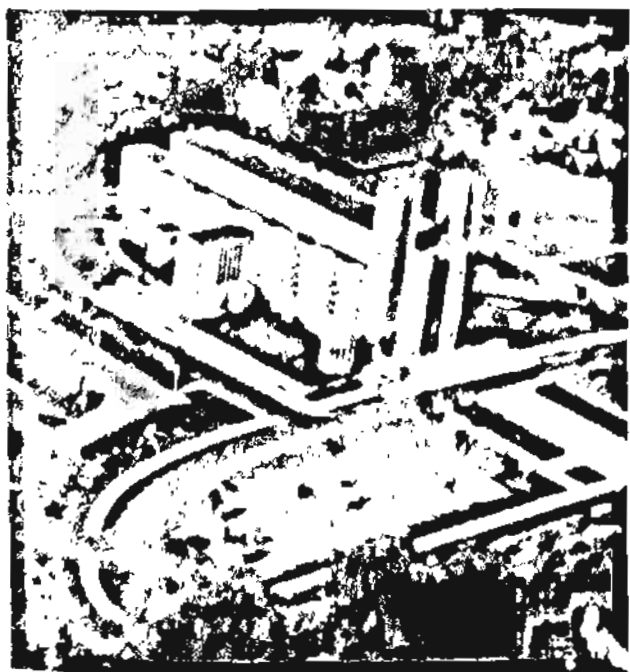
dizione del Bollettino, Vi saluto distintamente... (firma) »

Possiamo subito assicurare la Egregia signora che il Rev. Rettore ha provveduto a suo tempo alla celebrazione della S. Messa a suffragio della di Lei genitrice come ha provveduto perchè il nostro apprezzato Bollettino venga regolarmente ai tre egregi nostri Camogliesi.

Ma ci è caro altresì rilevare, con amore della nostra Fede e della nostra Città, che il fatto segnalato così semplicemente dalla buona signora è molto significativo ed importante per il collegamento religioso e civile tra noi ed i Camogliesi residenti a Baltimora.

E giacchè ce ne ha offerto il motivo vogliamo dare ai nostri lettori, specialmente a quelli residenti all'estero, alcune principali notizie sulla nuova Cattedrale di Baltimora, dedicata a N. S. Maria Regina.

L'edificio sorge su una superficie di aghi, 11" Arcivescovo di Baltimora e 1" cattolico d'America su progetto dello architetto Eugenio F. Kennedy. Lo stile della grande Chiesa è contemporaneo con piacevoli effetti gotici. Il giardino attorno contiene oltre 30.000 piante e può pareggiare più di 600 macchine. La parte frontale è costituita da due imponenti torri di 134 piedi tra le quali è situata l'entrata principale, sormontata dalla statua di Cristo Re ed ai lati stanno le statue dei 12 apostoli. A sinistra della facciata è stato collocato il Battistero a forma circolare. All'interno domina l'altare maggiore con baldacchino in bronzo; lungo le navate si distendono artistiche vetrate ed arcate; il pavimento è in marmo; vi sono pol-



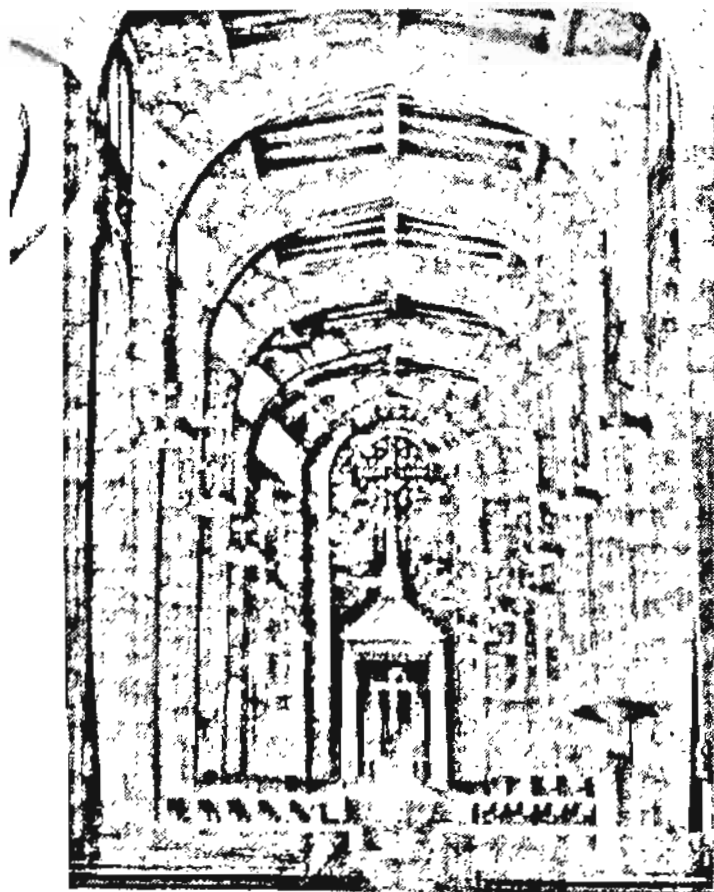
Vedute aeree della nuova Cattedrale

120 pannelli rappresentanti i Santi del Calendario; Ai lati dell'altare maggiore, circa 5.000 mq. è stato costruito, coi fondi lasciati da un benefattore irlandese certo sig. Thomas. J. O' Neil (1849-1919), commerciante, ed i lavori furono iniziati nel 1954 dal Rev. Francis P. Kea sinistra è sita la « Memorial chapel » dedicata a S. Tommaso Moro e a destra la cappella della Madonna. Lungo le navate sono ben 13 altari, tra cui uno dedicato al nostro S. Fruttuoso. La grandiosa Cattedrale è stata solennemente inaugurata il 15 novembre 1959 alla presenza dei più alti dignitari della Chiesa e dello Stato ed è stato celebrante lo stesso Delegato Apostolico S. E. Mons. Arcivescovo Egidio Vagnozzi.

La magnifica Casa di Dio è ora al servizio del Suo Popolo.

Siamo molto grati alla sig. Lavarello per le notizie dateci a dimostrazione del suo attaccamento alla Terra natale.

Civis



Imponente architettura del Santuario

NEL CLERO CITTADINO

Messa di diamante di D. Agostino Razeto



Il nostro egregio concittadino Rev. Agostino Razeto ha testè compiuto i sessant'anni di Ordinazione Sacerdotale. Attratto dall'apostolato di Don Bosco a favore della gioventù, con slancio entrò presto nella grande famiglia salesiana svolgendo la sua attività in vari istituti del Piemonte, della Liguria e della Sicilia. Or sono cinquant'anni egli fu destinato a Parma ove il 7 maggio u. e. Confratelli ed allievi vollero dimostrargli riconoscenza ed affetto e la domenica 21 maggio egli celebrò la sua Messa di diamante nella Parrocchia di S. Benedetto in Parma ove da 50 anni è anche organista. Al modesto e pio sacerdote Camogliese che è molto devoto di N. S. del Boschetto, mandiamo vive felicitazioni e cordiali auguri: sessanta anni di Messa significano una lunga vita dedicata all'apostolato ed alla causa santa di Dio e delle anime.

Nell'accademia svolta dagli alunni

LA PORTA SI APRI'

Riportiamo dal bollettino del Maggior Santuario d'Italia, il racconto di un impressionante episodio successo in Ungheria e di cui fa testimonianza l'autorevole rivista francese «Ecclesia»

In Ungheria c'è un piccolo paese di circa 1.500 anime. La maestra di quinta elementare era un'atea militante. Il suo programma scolastico era: formare piccoli « senza Dio ».

La signorina Gertrude sapeva di dover lottare contro le famiglie che a casa, segretamente, insegnavano la religione ai loro figli. Il Parroco esortava i fanciulli a frequentare i Sacramenti per quanto gli era possibile.

Cosa curiosa: la signorina Gertrude sembrava dotata di un fiuto misterioso per scoprire i fanciulli che al mattino avevano fatto la Comunione a scuola li tormentava, li strapazzava, li faceva piangere.

Pochi giorni prima di Natale, il 17 dicembre, la signorina Gertrude architettò uno scherzo infernale per demo-

dell'Istituto è stato dedicato al festeggiato il seguente omaggio poetico:

Alte sul mar veleggian le paranze
Gonfie le vele ai venti
Olezzan di Camogli le lucenti
Salse scogliere e i fior tra gli uliveti
Trema su l'onde e scherza fra le reti
Il sussurro del vento e un cuor fanciullo
Naviga in sogno, divino trastullo
Oltre la rada, a un porto di speranza
Bitto al timone Egli veleggia ancora
Amico e pescator d'anime a schiere
Zelo, sapienza e carità splendente
Egli ha nel cuore e le virtù che austere
Tolte allo scoglio aulente
Onde salpò nei giorni dell'aurora.

(Primo Gianoli)

lire tutte le superstizioni religiose di quei fanciulli e delle loro famiglie.

* * *

Con voce apparentemente dolce, la maestra interroga Angela:

— Dimmi, bambina mia, quando i tuoi genitori ti chiamano, cosa fai?

— Vengo — risponde la bambina con voce timida.

— Molto bene. Tu senti che ti chiamano e rispondi subito come una brava bambina. Cosa succede quando i genitori chiamano lo spazzacamino?

— Viene — disse Angela.

Il suo cuore batte forte, perchè intuisce una trappola.

La signorina maestra va avanti nel suo interrogatorio spietato. (« Aveva un aspetto cattivo », riferisce una scolarotta).

— Esattamente, bambina mia. Lo spazzacamino viene perchè esiste. — Lasciò cadere nell'aula un minuto di silenzio, poi: — Tu vieni, perchè esisti. Ma supponiamo che una mamma chiami la nonna che è già morta. Verrà?

— No, non credo.

— Brava. E se chiamassero Barbablù o Capucchetto Rosso? Che accadrebbe?

— Nessuno verrebbe, perchè sono fiabe.

Angela alza i suoi occhi limpidi e li riabbassa subito. Lo sguardo della maestra le fa male.

— Perfettamente, molto bene — esclama trionfante la maestra. — Vedete, bambine: i vivi, coloro che esistono, rispondono all'appello. Coloro invece che non rispondono è perchè non vivono o hanno cessato di esistere. E' chiaro, non è vero?

— Sì — risponde in coro tutta la scolaresca.

— Faremo adesso un piccolo esperimento.

La signorina Gertrude ha un riverbero di ghiaccio negli occhi spietati. Di scatto si rivolge verso Angela:

— Esci dai banchi, bambina.

La bambina è indecisa, ma esce dal banco. La maestra le fa cenno di uscire dall'aula. La porta si chiude.

— E ora, bambine, chiamate Angela.

— Angela, Angela, — gridano a una voce trenta gole di fanciulle.

La piccola spinge la porta impaurita e rientra. La maestra sa dosare opportunamente i suoi interventi.

— Avete capito, allora? — con quel riverbero diabolico negli occhi. — Quando voi chiamate qualcuno che esiste, egli viene. Quando invece chiamate qualcuno che non esiste, non viene e non può venire. Angela vive, ascolta: voi la chiamate ed essa viene. Supponiamo adesso che voi chiamate il Bambino Gesù. Vi è fra voi qualcuna che crede a Gesù Bambino?

Si fa un attimo di silenzio: poi alcune voci timide rispondono:

— Sì, sì...

La maestra fissa Angela:

— E tu, bambina, credi a Gesù Bambino? Credi che Gesù Bambino ti senta quando tu lo chiami?

La bambina risponde con slancio: — Certo, son sicura che Lui mi ascolta.

— Molto bene. Ne faremo l'esperimento. Voi avete visto poco fa che Angela è rientrata quando l'avete chiamata.

Se il Bambino Gesù esiste, egli sentirà il vostro grido. Gridate forte: Vieni, Gesù Bambino. Su via, tutte insieme.

Le bambine abbassarono la testa. Il silenzio si fa pesante. Il viso della maestra ha una smorfia, poi la signorina scoppia in una risata metallica:

— Ecco qui, Voi non avete il coraggio di chiamarlo, perchè sapete che il vostro Bambino Gesù non verrà. E se lui non vi ascolta è perchè non esiste, come non esistono Barbablù e Cappuccetto Rosso. Son tutte fiabe.

E ride con una insolenza e una soddisfazione che si riverberano negli occhi cattivi.

Interdette le bambine continuano a tacere. L'argomento della signorina Gertrude le ha colpite come una mazzata al cuore. Alcune incominciano a dubitare. Già, se esiste, perchè non si vede? Angela è ritta in piedi, pallida come un cencio. La signorina assapora la gioia della vittoria.

Di colpo Angela rovescia la situazione. Corre in mezzo all'aula, davanti a tutti. Con gli occhi lucenti, grida:

— Ebbene, noi lo chiameremo. Gridiamo tutte insieme: « Vieni, Gesù Bambino ».

D'un balzo le bambine scattano in piedi. Con le manine giunte, il cuore gonfio di speranza, lanciano una voce:

— Vieni, Bambino Gesù!

Questo la maestra non se l'aspettava. La risata le si spegne in gola. E la piccola voce di cristallo di Angela domina il coro delle bambine e ripete:

— Ancora una volta!

« Fu un grido da rovesciare i muri », raccontava una bambina.

* * *

Allora scoppiò il miracolo. La porta si aprì senza strepito. In quel momento tutta la luce del giorno se ne fuggì verso la porta. Una nuova luce ingrandiva, cresceva, e diventava una palla di fuoco. La palla di fuoco si aprì come una noce e apparve un bambino. Il bimbo sorrideva loro senza dire una parola. La sua presenza « era d'immensa dolcezza ». Esse non avevano più paura, « sentivano tanta gioia ». Quanto durò? Un attimo? Un quarto d'ora? Su questo punto, le testimonianze differiscono.

La porta si chiuse dolcemente, senza strepito, « da sola ».

Le bambine erano inondate di gioia e non riuscivano a dire parola.

All'improvviso un grido acuto ruppe quel silenzio. Allucinata, con gli occhi che le uscivano dall'orbita, la maestra urlò: « E' venuto! E' venuto! » e se ne fuggì via, sbattendo la porta.

Rassegna cittadina

Celebrazione dell'Unità d'Italia.

Anche la nostra Città ha ricordato con cerimonie ufficiali il Centenario dell'Unità d'Italia. Il Comitato costituito dall'Amministrazione Civica in rappresentanza di tutta la cittadinanza ha organizzato ed effettuato la partecipazione del nostro paese alle manifestazioni svoltesi a Torino. A chiusura delle feste centenarie, dopo un corteo composto delle associazioni locali che nel percorso attraverso le vie cittadine ha sostato in vari punti per consentire la deposizione di corone ai Caduti del mare, all'Eroe di Calatafimi, ai Caduti per la Libertà, ed al monumento dei Morti in guerra, si è tenuta al Teatro Sociale la commemorazione alla storica data. Il Prof. Alberto Bemporad di Genova, presentato dal Sindaco ing. cav. Agostino Mari ha detto l'orazione celebrativa svolgendo il tema « Continuità degli ideali storici del Risorgimento ».

Consiglio Comunale.

Nella seduta del 7 Settembre u. s. si sono approvate le seguenti pratiche in sessione ordinaria autunnale:

1) Ripartizione del contributo straordinario dello Stato per la pubblica istruzione di L. 1.200.000 per l'esercizio 1959 - 1960 così assegnato:

L. 900.000 per acquisto 60 banchi per 2 aule; L. 400.000 per ampliamento impianto riscaldamento scuole elementari di Ruta. E' stato inoltre deliberato l'impiego del contributo ordinario di L. 300.000 per l'acquisto dell'Enciclopedia Treccani.

Successivamente sono stati assegnati i contributi ordinari 1960: L. 90.000 all'Asilo del Capoluogo, L. 80.000 all'Asilo di Ruta, L. 80.000 all'Asilo di S. Rocco.

2) E' stata deliberata la sistemazione della volta del Salone Consiglia-

re e del tetto del palazzo municipale stanzionando per il primo lavoro la somma di L. 300.000 e per il secondo la somma di L. 2.500.000.

3) E' stato concesso un premio di servizio agli ex diurnisti Spinatelli, Sereno, Fabbris e Senes.

4) Sono state elette le nuove Commissioni Comunali dei Tributi locali e del Commercio fisso. A par parte della prima per il biennio 1961 - 1962 sono stati nominati i signori: Chiesa Emanuele - Corsiglia Luigi - Gazzale Prospero - Ghisoli Salvatore - Maddalena Stefano - Maggio Filippo - Marini Agostino - Mortola Antonio - Peragallo Emilio - Tassara G. B.

A far parte della seconda i signori: Crovetto Martino e Martinetti Domenico per i commercianti; Bozzo Giuseppe e Viacava Biagio per i lavoratori.

5) I Consiglieri Vittorio Mortola e Francesco Dapelo sono stati chiamati nella Commissione per gli Albi dei Giudici popolari. Sono state ratificate le delibere d'urgenza della Giunta in numero di 25; Tra cui:

Contributo al mantenimento della stazione di Monte Taurina (L. 37.500). Liquidazione del dottor Massone indennità licenziamento per il servizio di medico condotto dal 1 - 1 - 54 al 31 - 1 - 59 (L. 208.250). Acquisto materiale arredamento giardino d'infanzia (L. 100.000) Concessione mq. 6,25 terreno monumentale Cimitero Urbano. Lavori riparazione via Bettolo e trattative private (L. 140.000). Lavori riparazione pedonale « Villa grande » a trattative private (L. 300.000) - Lavori di sistemazione dell'ingresso del Cimitero di Ruta (L. 204.750) - Prolungamento della fognatura in Via Aurelia (L. 180.000) - Approvazione di perizia per varianti edificio scolastico di S. Rocco (L. 786.688) Approvazione unovi prezzi e variante dell'edificio Scolastico di S. Giacomo (L. 400.223) - Concessione mq. 10,50

Terrreno monumentale Cimitero di Ruta - perizia suppletiva lavori rifacimento pavimentazione di via al Porto (L. 356.000) - Spese d'asta per alienazione area comunale in Via Jacopo Ruffini con autorizzazione a trattative private (Lire 200.000) - Costruzione di un imbarcadero a San Fruttuoso e concessione del lavoro a trattative private alla ditta Costronuova di Genova - Autorizzazione a trattative private dei lavori di imbiancatura degli archivolti (L. 150.000) di manutenzione delle scuole (L. 370.000) - e di acquisto di tubi per l'acquedotto in via al Porto (L. 150.000) - Allargamento di Piazza Gaggini a Ruta a licitazione privata - Meccanizzazione del servizio elettorale (L. 2.821.000).

Consiglio Comunale.

Nella seduta consigliare del 5 nov. u.s. presenti quindici consiglieri sono state approvate le seguenti pratiche:

1) Preso atto della scioglimento dell'Unione Marittima Camogliese, ha deliberato di acquistare l'orologio a pendolo ed il barometro per conservarli nel Museo Marinaro.

2) E' stato approvato il nuovo regolamento per il servizio alle pubbliche affissioni e della pubblicità che prevede accrescimenti sulle affissioni e diminuzioni sulle insegne luminose.

3) Anche il regolamento dei parcheggi a pagamento è stato approvato col capitolato d'onori per l'appalto del servizio a mezzo di licitazione privata; Tre sono le zone preposte per i parcheggi e cioè il terrazzo sul mercato, la copertura del torrente Gentile ed il terminale della strada di S. Rocco.

4) Si è approvato l'allargamento di via Migliaro portando la sede stradale a 4 metri con copertura del torrente Migliaro, per dare accesso all'area destinata alla costruzione del fabbricato INA-Casa, colla spesa di L. 7.500.000 da finanziarsi con parte della somma ricavata dalla cessione dell'area del mattatoio.

5) Sono stati approvati lavori nella zona d'ampliamento del cimitero di Ru-

to, e sono stati erogati i contributi ai coltivatori diretti, agli asili infantili, alle società sportive, ai comitati per festeggiamenti, al servizio marittimo per S. Fruttuoso già indicati nel bilancio.

6) Nel consiglio del Patronato Scolastico sono stati nominati l'avv. Enrico DeGregori per il Comune ed il Dott. Prospero Bertolotto per l'autorità sanitaria.

7) E' stato concesso il passaggio carriabile alla Sig. Ascheri attraverso la via romana.

8) E' stata accettata la proposta di quattro cittadini i quali intendono a loro spese Trasformare l'attuale pedonale con scalini, Via Angela Schiaffino, in strada rotabile per autoveicoli leggeri, riservando ai due lati il passaggio ai pedoni e chiudendone il centro carreggiabile a mezzo di due paletti con catenella e lucchetto per escluderne l'uso ai cittadini e per riservarlo soltanto a coloro che contribuiranno nella spesa. Si sono astenuti i consiglieri Olivari e Pezzolo, hanno votato contro i Consiglieri Dapelo e Miglianelli.

9) Venne infine deliberato l'acquisto di terreno limitrofo alla zona dello stabilimento delle immondizie in località Bana per impiantarvi il nuovo mattatoio, erano assenti i due consiglieri di Ruta.

Consiglio Comunale.

Nella seduta del 3 dicembre u.s. sono state approvate le seguenti pratiche:

1) Progetto generale della fognatura per il territorio comunale. Il Sindaco ha illustrato la relazione tecnica redatta dall'ing. Genta che prevede il totale rifacimento della rete nera mediante la costruzione di distinti collettori in grès ceramico per le varie zone, incanalati mediante tubi di ferro in un'unica condotta sottomarina in acciaio con scarico a 25 metri lineari dalla battigia ed a quota mt sotto il livello del mare. Attraverso un cassone in acciaio sotto gli archivolti della piazza del porticciolo, una stazione di pompaggio convoglierà nella condotta principale le fognature delle zone che gra-

vitano su piazza Colombo e che oggi sfociano nel porto, risanandone le acque. L'attuale fognatura opportunamente modificata servirà per lo scarico delle acque bianche. Il progetto generale importa un preventivo di spesa di 192.170.000, ed è stato predisposto all'uopo un programma di lottizzazione e di stralcio. Il primo lotto prevede la condotta sottomarina ed il collettore in salita Priaro e nel rivo Giorgio per L. 29.230.000 che può essere finanziato nel prossimo esercizio 1962. Il Consiglio con 16 voti favorevoli ed 1 contrario ha approvato il progetto deliberando di chiedere il contributo dello Stato nella misura del 4% su costo complessivo dell'opera a sensi della Legge 3-8-1949 n. 589 ed impegnandosi ad eseguirla in tanti lotti di importi adeguati alle possibilità di finanziamento nei rispettivi bilanci ed intanto dar corso all'esecuzione del 1° lotto, nella somma proposta oltre a L. 770 mila per imprevisti e progettazione chiedendo un mutuo di L. 30 milioni alla Cassa DD. e PP. I lavori verranno appaltati a licitazione privata delegando all'uopo la Giunta per qualsiasi provvedimento connesso.

2) Per eliminare gli inconvenienti derivanti dallo scarico delle acque piovane nei giardini di Via Bettolo, su relazione dell'Ufficio Tecnico, è stata stanziata la somma di L. 260.000 da imputarsi sul fondo ordinario dei lavori pubblici.

3) Si è deliberato l'acquisto di n. 28 apparecchi radio in numero equivalente alle aule scolastiche delle Scuole Elementari di Genova per L. 10.000 ciascuno presso la ditta Philips ad un importo totale di L. 280.000.

4) Si sono deliberati n. 14 scaffali bifronti e n. 23 unifronti; i primi a carico della Sovrainendenza alle Biblioteche della Liguria ed i secondi a carico del Comune. La scaffalatura unifronte importa una spesa di L. 500 mila. Si è dato autorizzazione a trattative private con la ditta Parma Antonio.

Le altre pratiche riguardanti l'acconto di mezza mensilità ai dipendenti

comunalì a definizione dei futuri aumenti per l'anno 1961, la cessione di terreno monumentale nel Cimitero di Ruta ed in quello del Capoluogo sono state approvate all'unanimità.

Premiazione della fedeltà al lavoro.

La Camera di Commercio di Genova con sua deliberazione 20-10-61 n. 856 ha assegnata la medaglia d'oro in premio di fedeltà al lavoro con relativo diploma per i 40 anni d'artigianato al Sig. Lasagna Antonio di Camogli al quale è stata consegnata nella manifestazione prevista al teatro Margherita di Genova.

Congratulazioni vivissime al nostro concittadino che è il primo artigiano di Camogli insignito di tale benemerita.

— Anche il sig. Ruelli Mario fu Santo per avere compiuto 47 anni di assiduo lavoro negli stabilimenti di Sestri P. della Soc. Ansaldo il giorno 9 dicembre 1961 al Teatro Margherita di Genova ha avuto la medaglia d'oro in premio della fedeltà al lavoro.

— Infine la signora Bozzo Repetto Iolanda della rinomata ed antica ditta Elia Cichero, commerciante in olio, è stata dalla Camera di Commercio di Genova premiata con medaglia d'oro per la costante attività di oltre quaranta anni di lavoro.

— Agli egregi concittadini inviamo sentiti rallegramenti per la meritata distinzione.

Il censimento 1961.

I risultati del nuovo censimento accertano la diminuzione della popolazione da 9046 a 8252 abitanti: il numero delle famiglie è sceso da 2844 a 2722. I cittadini residenti sono quindi scesi di 794 unità e le famiglie di 122 unità. Le abitazioni sono invece aumentate da 3163 a 3467 e le stanze da 14082 a 15479 con un aumento rispettivamente di 304 e di 1397 dal che si rileva che 745 abitazioni non sono occupate da residenti.

A cinquantotto camogliesi medaglie d'oro per lunga navigazione.

L'Ufficio marittimo locale ha provveduto alla consegna dei brevetti di medaglia d'onore di lunga navigazione ai seguenti 58 marittimi camogliesi.

Con medaglia d'oro:

Ageno Antonio 1883, per la vedova Bozzo Rosa, Ansaldo Mario 1891, Aloisio Giacomo, Aste Luigi, Aste Nicolò, Bertolotto Filippo per la vedova Olivari Maria, Bombardelli Antonio, Bertocchi Adeodato, Bertolotto Michele, Colotto Giovanni, Cavassa Ambrogio, Corvetto Bernardo, Dapelo Francesco, Grosso Francesco, Gazzale Michele per la vedova Magnasco Maria, Linoso Gaetano, Maggio Domenico per la vedova Vittoria Valle, Massa Francesco, Milianelli Antonio, Maggiolo Fortunato per la vedova Mori Francesca, Massa Vincenzo, Marciani Bartolomeo, Marini Fortunato, Olivari Giovambattista, Olivari Mario, Olivari Lorenzo, Piazza Angelo per la vedova Dellacasa Maria, Revello Giovanni, Razeto Pietro, Roncagliolo Francesco, Schiaffino Giobatta, Schiaffino Pietro, Schiaffino Prospero per la vedova Consigliere Rosa, Senno Angelo, Schiappacasse Bartolomeo per la vedova Cordiglia Maddalena, Schiaffino Giuseppe, Schiaffino Giuseppe, Simonetti Salvatore, Tixi Umberto per la vedova Olivari Angela, Torriglia Paolo, Bozzo Giuseppe, Mori Gerolamo per la vedova Simonetti Rosa, Simonetti Filippo per la vedova Dapelo Maria, Bozzo Giobatta, Revello Umberto, Carbone Andrea, Ostuni Andrea, Bozzo Giuseppe per la vedova Bozzo Maria Maggioni Michele, Bozzo Luigi, Fanciulli Onorato.

Con medaglia d'argento:

Gio Batta Bozzo, Olivari Benedetto, Angelo Riva, Giuseppe Arienti per la vedova Mortola Fortuna, Gio Batta Bozzo, Guido Passalacqua.

Con medaglia di bronzo: Fortunato Torre.

Laurea.

All'Università di Genova nel novembre scorso si è laureato in giurisprudenza il sig. Luigi Gardella di G. B. Prospero, svolgendo una tesi di diritto della navigazione col prof. Mario Casanova docente della materia e Preside della facoltà di legge. Auguri vivissimi.

Frana nella collina del Castellaro.

Nelle prime ore del 1 Dicembre è precipitata una grossa frana in località Castellaro a levante di Camogli su un fronte di un centinaio di metri che ha scaricato a picco sul mare nei pressi del noto « Formiguin » una quantità di materiale terroso calcolata circa diecimila metri cubi. Il movimento è proseguito nella mattinata e nel pomeriggio di detto giorno ed ancora si è ripetuto il giorno successivo, determinando un'enorme scarpata che dal mare sale fin oltre la metà della collina e travolgendo una trentina di pini tra i quali tre secolari che svettavano sul crinale; è sparita anche una parte di quella tipica parete rocciosa, ricordata in molti testi di geologia come esempio dei movimenti e delle stratificazioni delle rocce nei secoli.

Servizio biglietti cuccette FF.SS.

Dal settembre u.s. l'agenzia viaggiatori delle Ferrovie dello Stato, esercita dall'Azienda di Soggiorno nel proprio ufficio di via xx settembre 23 r., è abilitata alla emissione di biglietti supplemento per cuccette sui treni delle Ferrovie dello Stato in servizio interno italiano. Il prezzo, come è noto, è di Lire 1.500. In tal modo vengono ampliati, a maggior comodità dei viaggiatori, i servizi dell'Agenzia Ferroviaria dell'Azienda di Soggiorno, che già fornisce qualsiasi tipo di biglietto ferroviario, compresi quelli a tagliando, che consentono di effettuare viaggi con partenza da qualsiasi località della Repubblica tutti senza maggiorazione di prezzo.

Apparecchio automatico nella Stazione FF. SS.

E' stato attivato da qualche mese un modernissimo impianto automatico a pulsanti di itinerari che è costato 10 mesi di lavoro e circa 45 milioni, in sostituzione del vecchio tipo idrodinamico. Esso è il quinto in uso nel Compartimento Ferroviario (Genova P.P. -

Ronco - Noli e Corniglia); dà la massima garanzia di sicurezza per il transito dei treni, perchè, oltre a scegliere la linea libera dall'ingresso all'uscita della stazione, controlla pure l'azione del funzionario addetto al movimento e non risponde a comandi errati; la centrale di comando è costituita da 130 relais.

† **NECROLOGI** †

Profonda impressione e largo rimpianto destò l'improvvisa morte di



SESSAREGO ROSA fu Agostino
di anni 47

avvenuta il 30 giugno 1961.

Assidua al lavoro domestico per l'assistenza ai genitori e fratelli la sua vita fu una costante offerta al bene familiare. Devota della Madonna del Boschetto, giova pensare, ne abbia sperimentata la materna benedizione nel passaggio alla vita celeste.

Cristiane condoglianze porgiamo alla sorella, fratelli e parenti tutti.

Riposi in pace!



Il 16 luglio spirava serenamente, dopo aver ricevuto tutti i Santi Sacramenti, l'anima buona di



MORTOLA GIUSEPPE fu Lorenzo

d'anni 89, abitante in Piazza Colombo 5.

Esempio di dedizione alla famiglia e al lavoro, lascia i numerosi suoi parenti ed amici in profondo rimpianto.

Il Signore gli doni l'eterno riposo.



Munito dei conforti di nostra santa Religione ed amorevolmente assistito dalle figlie, il 9 settembre, spirava



PIETRO PIRA
di anni 83

Anima di grande fede che integralmente visse, operò coraggiosamente ed esemplarmente per la famiglia e per il lavoro.

Uomo all'antica serbò fedeltà al dovere, all'amicizia, ad ogni alta idealità.

Vedendo svanire il sogno delle cose della terra aprì gli occhi rassegnati e buoni alla certezza di Dio.

Una preghiera per la pace della sua anima.



L'improvvisa ed immatura morte del

Dott. ALESSANDRO CATALANO

avvenuta in Genova il 4 Novembre u. s. ci ha colmato di profonda amarezza.

Cristiano cattolico di sentita Fede, fervido senza ostentazione praticante della Religione, era devotissimo di Nostra Signora del Boschetto. Il nostro Santuario lo annoverava tra i suoi migliori benefattori, la sua generosità (fornendo gratuitamente la carta) ha reso possibile, da molti anni, che il bollettino, questa nostra pubblicazione mariana e cittadina, chiudesse il bilancio annuale senza deficit. Molto colto, attivo, stimatissimo nella sua professione, nell'ambito della ben nota Soc. «Cartiera Burgo», fu ottimo, cosciente padre di famiglia. Cortesia, affabilità, distinzione nel trat-

to, giustezza del dire, umiltà nel donare; davano l'impressione che egli fosse il *vir justus* del Vangelo.

Pensiamo che Dio l'abbia accolto nel suo regno di beatitudine, tuttavia lo raccomandiamo al cristiano suffragio dei devoti della Madonna, mentre alla vedova Sig.ra Razeto e figli porghiamo sentite rinnovate condoglianze con l'assicurazione della umile nostra preghiera, onde la materna intercessione di Nostra Signora del Boschetto ottenga loro da Dio cristiana rassegnazione.

Mons. Rettore

IN DIE ANNIVERSARI

Il giorno 9 dicembre si è compiuto l'anniversario della morte della signa

ANNA PIA RAZETO

e per la circostanza è stata officiata una messa a suffragio dell'anima buona. Preghiamo pace per la defunta che ha lasciato un esempio di tanta bontà e delle sue doti civili e religiose.

"L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua".
